

## Tabacco: firmato l'accordo decennale Philip Morris Italia-Masaf, 1 mld di investimenti

Philip Morris Italia e il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste hanno siglato un nuovo accordo pluriennale rilanciando l'impegno per la competitività, la trasformazione e la sostenibilità della filiera tabacchicola nazionale. Per la prima volta dall'inizio della sottoscrizione degli accordi con il Ministero, di cui l'azienda è stata pioniera a livello nazionale sin dai primi anni duemila, l'intesa estende l'orizzonte temporale della collaborazione strategica fino a dieci anni, traguardando l'anno commerciale 2033-2034 con investimenti complessivi fino a 1 miliardo di euro. Il nuovo accordo prevede l'impegno di Philip Morris ad acquistare circa la metà della produzione totale di tabacco greggio italiano, confermando l'azienda come il maggiore investitore privato nella filiera tabacchicola italiana, la più importante in Europa in termini di volumi.

L'azienda – che a partire dal 2011 è stata la prima a siglare impegni pluriennali attraverso un accordo unico nel suo genere, che prevede una filiera verticalmente integrata e senza intermediazioni – con questa firma pone le basi per una visione di lungo termine, elemento essenziale per garantire sostenibilità e programmazione strategica per la filiera agricola. “È con grande orgoglio che annunciamo un accordo quadro che guarda ancora più avanti rispetto a quanto fatto nel recente passato: un orizzonte temporale di dieci anni, per un investimento totale che ammonterà fino a un miliardo di euro e che si aggiunge agli oltre 2 miliardi già investiti a partire dai primi anni duemila – ha dichiarato Marco Hannappel, Presidente e Amministratore Delegato Philip Morris Italia – Con questo accordo la filiera tabacchicola italiana si conferma al centro dell'ecosistema di Philip Morris in Italia, una filiera integrata end-to-end collegata ai prodotti senza combustione, che oggi coinvolge circa 41mila persone su tutto il territorio nazionale in ambito agricolo, manifatturiero e di servizi, contribuendo attivamente all'ambiziosa visione di costruire un futuro senza fumo”.



“Oggi abbiamo firmato un accordo estremamente importante per il settore, per durata e quantità di prodotto acquistato, la cui valenza è di sicuro impatto per le politiche che riguarderanno anche altri ambiti dell’agricoltura, comparto al quale nella sua interezza, assieme al ministro Lollobrigida e a tutto il governo Meloni, intendiamo assicurare il massimo supporto, per affrontare le sfide commerciali e produttive con fiducia e prospettive di crescita adeguate al valore effettivo del nostro settore primario” - ha dichiarato il Sottosegretario al Ministero dell’Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste, Sen. Patrizio La Pietra. L’intesa con il MASAF tiene conto non solo della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) in scadenza nel 2027, ma anche di quella futura, che entrerà in vigore nel 2028 fino al 2034, con l’intento di tutelare e promuovere la filiera tabacchicola italiana anche con riferimento alle sfide che il comparto dovrà affrontare sul piano nazionale, europeo e internazionale, attuando un modello di filiera integrata agroindustriale di cui Philip Morris è fra i più significativi interpreti in Italia.

L’accordo, inoltre, riconosce l’importanza di contrastare sempre più efficacemente il problema del “caporalato” attraverso la diffusione e l’implementazione di linee guida in merito come le Buone Pratiche di Lavoro Agricolo (ALP) di Philip Morris International, promuovendo altresì iniziative volte alla continua innovazione del settore, alla sostenibilità e allo sviluppo di competenze, nonché la realizzazione e divulgazione di ricerche e analisi di settore, con particolare attenzione ai temi dell’innovazione, della sostenibilità e dello sviluppo di competenze, che da sempre caratterizzano questa filiera. La firma dell’intesa conferma il percorso intrapreso da Philip Morris a partire dai primi anni 2000 nello sviluppo di un modello innovativo di coltivazione del tabacco che ha garantito nel corso degli anni sostenibilità economica a circa 1000 imprese tabacchicole, attive nelle principali regioni tabacchicole italiane: Campania, Umbria, Veneto e Toscana, con un impatto diretto, indiretto e indotto stimato in circa 28.700 addetti<sup>1</sup> alla fase di coltivazione e trasformazione primaria.

“Oggi scriviamo un’altra pagina significativa della collaborazione tra il mondo pubblico e quello delle imprese, rilanciando un partenariato strategico che negli anni si è dimostrato una best practice internazionale e che riveste un ruolo importante nel progetto globale di Philip Morris di

Morris Italia, che ha aggiunto – La nuova intesa rappresenta il futuro del settore tabacchicolo italiano, non solo per la durata decennale – la più estesa di cui il comparto abbia mai beneficiato – ma anche e soprattutto per le numerose iniziative volte a innovare la filiera e ad assicurarne la competitività consentendo alle imprese agricole una programmazione di lungo periodo, anche attraverso l’implementazione di tecnologie innovative al servizio della sostenibilità ambientale, la digitalizzazione dei processi produttivi e percorsi di formazione d’eccellenza che favoriscono anche il ricambio generazionale.”

“L’accordo decennale siglato dal Ministero dell’Agricoltura e della Sovranità alimentare e da Philip Morris Italia è importante per dare certezze alla filiera e garantire la programmazione delle imprese agricole impegnate a coltivare tabacco in Italia - commenta il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -. La visione pluriennale è decisiva per la filiera tabacchicola grazie agli impegni di acquisto del tabacco che si affiancano al trasferimento di competenze e innovazione, favorendo gli investimenti”.

Redatto in collaborazione con Philip Morris Italia